

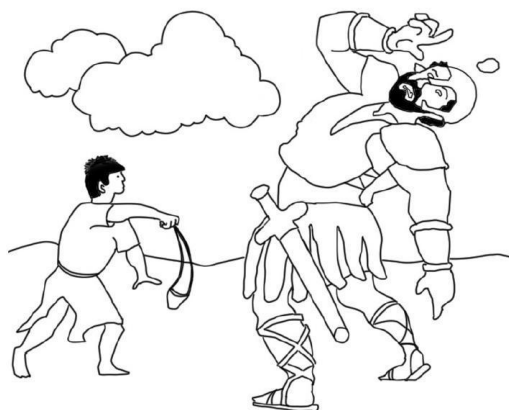
# LA STORIA DI DAVIDE

Io non so dire come sia diventato re. In fondo, ero solo un ragazzo quando il profeta Samuele mi unse re. Ero l'ultimo nato dei miei fratelli, ed ero un bravo pastore che si divertiva cantando.



Un giorno venne a casa mia Samuele, il grande profeta. Dio gli aveva detto di ungermi il nuovo re tra i figli di mio padre Iesse. Chissà perché non scelse nessuno dei miei fratelli maggiori, già grandi e forti, ma invece unse me. La cosa rimase però segreta, affinché il re Saul non si adirasse e tentasse di uccidermi.

È però vero che quando mi curavo delle mie pecore, un giorno venne un leone. Aveva già preso tra i suoi denti una di queste. Allora io gli balzai addosso, gli allargai la bocca e gli tolsi la pecora. Poi lo misi a KO.



Ecco perché non ebbi paura quella volta che andai su un campo di battaglia per portare del cibo ai miei fratelli. Trovai che l'esercito d'Israele era in grave difficoltà, perché un Filisteo enorme, un vero gigante, minacciava di morte chiunque si avvicinasse a lui. Allora io mi feci incontro a lui con la fionda e lo colpì, vincendolo.

Fu così che il re Saul volle ricompensarmi, prendendomi al suo servizio. Quando era stanco e arrabbiato, io suonavo e cantavo per lui. Allora lui tornava sereno



Diventai intanto un guerriero molto bravo. Con i miei compagni, non perdevamo mai una battaglia contro i Filistei. Forse proprio per questo Saul se la prese con me. Temeva che potessi rubargli il trono e voleva uccidermi. Per fortuna suo figlio Gionata (che vedete qui accanto alle mie spalle) era un mio caro amico e mi difese sempre

Un giorno Saul stava inseguendomi nel deserto, per uccidermi. Io me ne stavo nascosto in una grotta. Lui ci entrò per caso, per fare i suoi bisogni. Avrei potuto vendicarmi e ucciderlo perché era solo e al buio. Preferii invece strappargli solo un pezzo del suo vestito in silenzio. Poi, una volta uscito, rivelai da lontano la mia presenza e gli mostrai col pezzo di stoffa che ero stato molto vicino a lui. Allora Saul pianse e mi chiese perdono.



Solo più tardi, quando Saul e Gionata morirono in una battaglia. Il popolo mi proclamò re al loro posto. Fino ad allora avevo sempre trattato Saul come il vero re e il mio amico Gionata come il principe.